

Codice DB1422

D.D. 16 dicembre 2013, n. 3076

**L.R. 06.10.2003 n.25. Art.21 D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01089 in localita' Liona, nel comune di Saluzzo (CN), di proprieta' del Sig. Collino Bernardino.**

Premesso che il proprietario, Sig. Collino Bernardino in data 22/02/2013 ha presentato in sanatoria al Settore competente in materia di sbarramenti (prot.n. 14635/DB14.22) la perizia tecnica definitiva a firma dell'Ing. Gianluca Russo, relativa all'invaso CN1089 di tipologia D, categoria A1, del gruppo MD (art.19 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R), situato in localita' Liona a Saluzzo (CN);

Premesso che, ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata era accompagnata da dichiarazione di sicurezza per la pubblica incolumita' e di valutazione di classe di rischio basso;

Premesso che, il Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Saluzzo, in data 05/12/2011 ha notificato al proprietario la violazione di cui all'art. 4 della L.R.25/2003, ma a seguito dello scritto difensivo e dell'audizione personale del proprietario presso la Regione Piemonte-Settore Avvocatura e' stata disposta una Determinazione di archiviazione n.550 del 07/11/2012 della suddetta sanzione;

Considerato che in data 27/11/2013 (Prot. n.71880/14.22) e' pervenuta copia del versamento delle spese di istruttoria;

Considerato che il Settore Regionale scrivente, prendendo atto della documentazione prodotta dal proprietario, ed avendo effettuato l'ultimo sopralluogo in loco in data 20/11/2013, ha istruito la documentazione ed espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di accumulo in data 11/12/2013;

#### IL DIRIGENTE

Vista la l.r. 28.07.08, n. 23;

Vista la L.R. 06.10.2003 n.25 ;

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R;

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta.

#### *determina*

- Art. 1 - Si approva il disciplinare di esercizio e si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Collino Bernardino, in qualita' di proprietario dell'invaso, alla prosecuzione dell'esercizio dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, attualmente ad uso irriguo, tipologia D, Cat. A1 cod. CN01089, sito in localita' Liona, nel comune di Saluzzo (CN).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto e' regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente e' vincolata nella gestione delle opere; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti.

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Collino Bernardino, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.
- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze.
- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente  
Salvatore Martino Femia

Allegato



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste  
Settore Pianificazione Difesa del suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe*

Codice invaso **CN01089**  
Invaso di categoria **A1** tipologia **D**  
Denominazione **BACINO DI ACCUMULO IDRICO AD USO IRRIGUO**  
Comune di: **SALUZZO** Località: **Liona**  
Proprietà: **SIG. BERNARDINO COLLINO** Indirizzo: **(omissis)**  
Gestore: **SIG. BERNARDINO COLLINO** Indirizzo: **(omissis)**

## DISCIPLINARE DI ESERCIZIO PER INVASI ESISTENTI

### PREMESSA

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata la prosecuzione dell'esercizio del bacino di accumulo idrico per uso **IRRIGUO** in comune di **SALUZZO** (provincia di CUNEO), località **Liona**, è predisposto sulla base:

1. della documentazione presentata dal proprietario;
2. del sopralluogo effettuato in data **20/11/2013** da funzionari del Settore regionale competente in materia di sbarramenti.

### LOCALIZZAZIONE DEL BACINO

Comune di: <b>SALUZZO</b>	Provincia di <b>CUNEO</b>
Località:	<b>Liona</b>
Coordinate UTM WGS84	<b>E 379445.54- N 4942158.399</b>
Superficie specchio d'acqua	<b>1800 m<sup>2</sup></b>

## **CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

- Bacino idrico con diga di ritenuta, per l'invaso utilizzato a scopo **IRRIGUO**;
- Tipologia sbarramento:
  - o Altezza massima sbarramento: **4,40 m**;
  - o Volume massimo di invaso: **5350 m<sup>3</sup>**;
  - o Larghezza coronamento: **3,30-3,50 m**;
  - o Perimetro del coronamento: **210 m**;
  - o Quota media del coronamento: **432 m s.l.m.**;
  - o Scarico di superficie: **presente**;
  - o Scarico di fondo: **assente**;
  - o Alimentazione: **sorgenti e acque meteoriche del bacino a monte**;
  - o Recinzione: **presente**;
  - o Cartellonistica: **parzialmente presente**;
  - o Asta idrometrica: **assente**;
  - o Vegetazione: **adeguata su sbarramento**;
  - o Piezometro: **assente**;
  - o Capisaldi: **assenti**;
  - o Stato di conservazione: **buono**.

### **ARTICOLO I - GENERALITÀ**

Ai fini della tutela della incolumità delle popolazioni e dei territori, il proprietario dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione, alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sull'opera, sulle aree prospicienti l'invaso e sugli alvei ricettori a valle, nonché ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla Legge Regionale n° 25/2003 e dal Regolamento di Attuazione D.P.G.R. 09/11/2004, n° 12/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

Si dovrà privilegiare un utilizzo plurimo della risorsa accumulata che, prevalentemente, allo stato attuale, è **IRRIGUO**.

### **ARTICOLO II – OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE**

#### Opere di adeguamento

Per la prosecuzione dell'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario dell'opera, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte:

1. Mantenere un'accurata pulizia dalla vegetazione arbustiva e ad alto fusto sul rilevato: il rilevato dovrà rimanere principalmente inerbito, garantendo gli opportuni sfalci annuali per permettere il controllo del buono stato dei paramenti;

2. Dovrà essere posto un lucchetto sul cancello della recinzione, per evitare l'accesso al lago da parte di estranei ed evitare cadute accidentali in acqua;
3. Dovranno essere aggiunti alcuni cartelli verticali visibili (almeno 2), indicanti il pericolo di annegamento e il divieto di balneazione, nonché alcune funi (almeno 3, con almeno un salvagente) per la risalita in caso di caduta accidentale.
4. Dovrà essere posizionata un'asta graduata per controllare il livello dell'acqua all'interno dell'invaso.

I lavori di cui sopra dovranno essere effettuati entro e non oltre **UN ANNO** dalla data della determina di autorizzazione.

#### Opere di manutenzione

Dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti che compongono la struttura del lago e di tutte le relative misure di protezione.

Il rilevato arginale dovrà essere mantenuto scevro da nuova vegetazione arborea e arbustiva, essendo altresì consentito l'inerbimento dello stesso.

Lo scarico di superficie e il canale a valle dovranno essere preservati da intasamenti di materiale vario tali da ridurre la sezione utile di deflusso della portata dell'evento di piena; in ogni caso le acque sfiorate dovranno essere sempre convogliate in un impluvio naturale (o in un canale di idonea sezione).

Si dovrà mantenere il livello dell'invaso ad una quota che garantisca dal pericolo di tracimazione sullo sbarramento.

In caso di erosioni o movimenti franosi del corpo dell'invaso, occorrerà provvedere all'immediato ripristino dei paramenti del rilevato di sbarramento. Dovrà essere controllata periodicamente la stabilità dello sbarramento e la presenza di acqua filtrante lungo il perimetro esterno.

Dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti che compongono la struttura del lago e di tutte le relative misure di protezione.

La recinzione che per le parti costituenti pericolo per la privata e pubblica incolumità deve delimitare visivamente e fisicamente le sponde onde evitare cadute accidentali, dovrà essere mantenuta sempre in perfetto stato e ripulita da eventuale vegetazione o agenti infestanti.

Per il problema dell'interrimento che può avvenire negli anni e della sua influenza sulla funzionalità delle opere di scarico, le operazioni di svasso, spurgo e sfangamento dovranno essere svolte nel rispetto dell'ambiente circostante e in ottemperanza alla normativa vigente (art.14 D.P.G.R. 09/11/2004 n.12/R e s.m.i.).

### **ARTICOLO III – VIGILANZA**

Il proprietario/gestore dell'invaso è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno inoltre essere effettuate tutte le visite che si riterranno necessarie all'invaso, per verificare:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico;
- lo stato dei paramenti;
- il livello idrico dell'invaso sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali indizi di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso o di ogni altra manifestazione, che facciano temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o sismici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invaso.

Tali osservazioni andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale ed inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali. Qualora si rilevino delle anomalie, dovrà essere data immediata comunicazione al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti, e in via precauzionale, il gestore provvederà, con le dovute cautele, alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore regionale competente in materia di sbarramenti e quello tecnico decentrato di Cuneo possono richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Il Settore regionale tecnico decentrato di Cuneo ed il Settore regionale competente in materia di sbarramenti potranno inoltre effettuare **visite periodiche di controllo** sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al settore regionale competente in materia di sbarramenti ed alla struttura regionale tecnica decentrata di Cuneo, ferme restando le competenze in ordine al Regio Decreto 25 luglio 1904, n° 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre al proprietario i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

### **ARTICOLO IV – MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE**

Ogni ipotesi di modifica alle opere che intervenga in corso di costruzione o per manutenzione ordinaria o straordinaria durante il loro esercizio deve essere comunicata al settore regionale

competente in materia di sbarramenti. Tale comunicazione, su espressa richiesta del predetto Settore regionale, deve eventualmente essere integrata con elaborati tecnici esplicativi delle operazioni o dei lavori pianificati; durante la costruzione delle opere può essere richiesta anche la presentazione di apposita perizia di variante corredata della documentazione necessaria tra quella elencata agli articoli 10 e 11 (D.P.G.R. 09/11/2004 n.12/R e s.m.i.).

In base all'entità dei lavori e delle varianti richieste, il settore regionale competente in materia di sbarramenti può autorizzare gli stessi con proprio nulla osta o con determinazione dirigenziale. Per lavori che alterino in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali all'impianto di ritenuta, da eseguire in variante alle opere esistenti, deve essere convocata una Conferenza dei Servizi.

La Conferenza dei Servizi prende in esame la documentazione trasmessa, relativa alle modifiche al progetto approvato e alle parti che subiscono variazioni correlate ai lavori proposti considerando anche le aree nell'intorno o a valle dell'invaso se vengono cambiati i deflussi.

Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di costruzione o di esercizio.

#### **ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ**

La gestione dell'invaso dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso, resta unico responsabile il proprietario.

Il proprietario dovrà far effettuare un nuovo collaudo del presente invaso da un tecnico abilitato tra **10 (DIECI) ANNI**; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato. Prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal Settore regionale competente in materia di sbarramenti; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

#### **ARTICOLO VI – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - ATTINGIMENTI**

Il proprietario dell'invaso dovrà inoltre comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità.

Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 2. In particolare, per quanto riguarda l'amministrazione comunale, tali procedure dovranno rientrare in appositi piani di emergenza comunali.

Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

#### **ARTICOLO VII – DOMICILIO E REPERIBILITA’.**

Il proprietario e gestore **Sig. Bernardino Collino** è domiciliato in Saluzzo (CN) – Via Bodoni, 112 sarà reperibile al numero telefonico **tel. 017543864** e si impegna a comunicare con tempestività al Sindaco ed al Settore regionale competente per gli sbarramenti eventuali variazioni di indirizzo (ed eventuali cambiamenti di gestione).

#### **I FUNZIONARI ESTENSORI**

(Ing. Roberto Del Vesco)  
(Dott. Giulia Bodrato)

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

(Arch. Salvatore Martino FEMIA)





## **ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE:**

CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHÈ SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO.

### **1. VIGILANZA RINFORZATA**

#### **Condizioni**

La fase di vigilanza rinforzata è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apporti fluviali che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso in occasione di eventi di piena significativi;
- osservazioni a vista o strumentali relative a comportamento dello sbarramento anomalo, fenomeni di instabilità delle sponde;
- eventuali ragioni previste dal piano della organizzazione della difesa militare (pericolo di attentati in genere).

#### **Comportamenti**

La vigilanza rinforzata comporta, per il Gestore:

- attivazione sorveglianza permanente dell'opera con guardiania fissa.

#### **Allerta**

Al verificarsi della fase di vigilanza rinforzata, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio della eventuale fase di vigilanza rinforzata per la popolazione interessata e di informare:

- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Il Sindaco agirà di conseguenza attuando le procedure necessarie ed eventualmente previste dal Piano di Protezione Civile.

-nelle Autorità elencate, si intende il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade lo sbarramento e le zone interessate a valle dal possibile evento, il Sindaco del Comune nel quale è situato lo sbarramento e i Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti nell'evento-

#### **Termine allerta**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

## **2. ALLARME DI TIPO 1 (PERICOLO)**

### **Condizioni**

La fase di allarme di tipo 1 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso o sui versanti incombenti lo sbarramento, e ogni altra manifestazione che faccia temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa e comunque della sicurezza a valle (formazioni di onde con bruschi innalzamenti del livello d'invaso);

### **Comportamenti**

L'allarme di tipo 1 comporta, per il Gestore:

- la sorveglianza permanente dell'opera con guardiania fissa;
- la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

### **Allarme**

Al verificarsi dell'allarme di tipo 1, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 1 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza, secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

### **Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 1 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

### **3. ALLARME DI TIPO 2 (COLLASSO)**

#### **Condizioni**

La fase di allarme di tipo 2 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apparire di fenomeni di collasso, parziale o totale, dell'opera di ritenuta;
- verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

#### **Comportamenti**

Al verificarsi della fase di allarme di tipo 2, il Gestore, o chiunque constati lo stato di collasso imminente o in atto, avvisa NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE:

- Sindaco;
- Stazione dei Carabinieri;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco.

#### **Allarme**

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 2 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

#### **Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 2 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

#### 4. ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

<b>Codice vaso</b>	<b>CN01089</b>
Proprietari	<b>SIG. Bernardino COLLINO</b>
	Via Bodoni, 112 - 12037 Saluzzo (CN)

	<b>SEDE</b>	<b>telefono</b>	<b>fax</b>
<b>Proprietario</b> dello sbarramento	<b>SIG. Bernardino COLLINO</b>	0175.43864 3452312606	---
<b>Gestore</b> dello sbarramento	<b>SIG. Bernardino COLLINO</b>	0175.43864 3452312606	---
Stazione Carabinieri		112	
Vigili del fuoco		115	
Comune <b>Saluzzo</b>	Via Macallè 9 12037 Saluzzo	0175.211311	
Settore Protezione civile Provinciale	Via Massimo d'Azeglio 8 12100 Cuneo	0171.65641	0171.65641
Settore Protezione civile Regionale	C.so Marche, 79 10146 Torino	011.4326600	011.740001
Settore regionale tecnico decentrato	C.so Kennedy 7bis 12100 Cuneo	0171.321911	0171.602084
Settore regionale competente per gli sbarramenti	Via Petrarca, 44 10126 Torino	011.4324103	011.4325280
Prefettura	Via Roma 3 12100 Cuneo	0171.443411	0171.443460
	<b>Nominativo</b>		
Ingegnere Responsabile			
Responsabile di impianto			
Guardiano			